



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "D. BORRELLI"
Via Mattia Preti,1 – 88832 – SANTA SEVERINA (KR)
C.M. KRIC825009 – KRPC010002 – KRTD070000L – Cod.
Fiscale 91021720791



Sito web: <http://www.ioborrelli.edu.it> – Cod. Unico di Fatturazione
UFJEUS

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "Borrelli"
Prot. 0008942 del 22/11/2024
I (Entrata)

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

REGOLE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "BORRELLI"
SANTA SEVERINA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "D. BORRELLI"

Via Mattia Preti,1 – 88832 – SANTA SEVERINA (KR)
C.M. KRIC825009 – KRPC010002 – KRTD070000L – Cod. Fiscale 91021720791
Sito web: <http://www.ioborrelli.edu.it> – Cod. Unico di Fatturazione UFJEUS



Il presente Regolamento è stato adottato dal Collegio Docenti nella seduta del 20/11/2024.

Finalità

Il presente Regolamento si raccorda in modo organico e coerente con le linee espresse nel Piano dell'Offerta Formativa ed è finalizzato:

- alla costruzione di un sistema di accordi, regole e valori funzionali alla convivenza civile e democratica all'interno della comunità scolastica;
- alla partecipazione piena e attiva, alle scelte culturali, educative, organizzative;
- al rispetto dei reciproci diritti e doveri;
- alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

PARTE PRIMA

DIRITTI E DOVERI (DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE)

PREMESSA

I diritti e i doveri degli studenti trovano riferimento negli artt. 2 e 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria", integrato dal DPR 235 del 21/11/2007 "Regolamento contenente modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n.249...", nonché nella normativa e negli ordinamenti che regolano il funzionamento della scuola come istituzione formativa.

Art. 1 Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la

- loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in condizione di disabilità;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
 9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
 10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 2 Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

PARTE SECONDA REGOLE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 1 Ingresso/uscita

- L'ingresso a scuola avviene solo dopo il suono della prima campanella. In caso di pioggia gli alunni potranno entrare nell'atrio della scuola in attesa del suono della campanella di entrata.
- Gli alunni si recheranno nelle aule seguendo le indicazioni dei collaboratori scolastici, evitando di sostare nei corridoi e mantenendo un adeguato tono di voce lungo le scale e nei corridoi, un comportamento educato rispettoso nei confronti di tutti.
- Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte di accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
- Alunni e genitori sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita dei rispettivi plessi, secondo l'orario di funzionamento.

Art.2 Ritardi ed uscite anticipate

- L'ingresso a scuola è ammesso anche entro i 10 minuti dall'inizio delle lezioni a discrezione dell'insegnante della prima ora e/o del D.S. o suo delegato. Sarà fatta annotazione sul registro elettronico dell'ingresso in ritardo riportando l'ora in cui è avvenuto.
- Non potranno, nel corso dell'intero anno scolastico, essere concessi più di 10 permessi di ingresso alla seconda ora. Superato tale limite, gli alunni saranno ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.
- Le uscite anticipate individuali devono essere autorizzate dal Dirigente o dal delegato, dopo un'attenta valutazione delle motivazioni delle specifiche richieste dei genitori o degli alunni maggiorenni. I minorenni potranno, se autorizzati, uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da persona esercitante la potestà genitoriale.
- L'uscita eventualmente autorizzata dovrà essere annotata sul registro elettronico. Nel corso dell'anno scolastico non si possono concedere più di 5 permessi di uscita a quadrimestre. Oltre questi potranno essere autorizzati solo casi eccezionali prospettati personalmente da un genitore o da persona esercitante la potestà genitoriale.
- L'entrata o l'uscita anticipata dell'intera classe è disposta, con preventivo avviso, da un provvedimento del Dirigente Scolastico (o di un suo delegato) conseguente a una necessaria riorganizzazione temporanea dell'orario. In casi eccezionali che non consentono la preventiva programmazione della riorganizzazione oraria, le famiglie saranno avvisate tramite sito dell'istituto e/o registro elettronico.

Art. 3 Assenze

- Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposita sezione del registro elettronico, entro l'inizio della prima ora di lezione del giorno del rientro in classe.
- L'assenza dovuta a malattia che supera i 5 giorni consecutivi (comprese gli eventuali giorni di festa) deve essere giustificata con certificato medico.
- Le assenze collettive (cioè che riguardino più della metà della classe) sono da ritenersi arbitrarie e, come tali, dovranno essere giustificate tramite le modalità indicate dal coordinatore.
- Le reiterate assenze individuali e collettive incideranno negativamente sulla valutazione del comportamento.
- Gli alunni che frequentano le lezioni pomeridiane di strumento sono tenuti a giustificare le eventuali assenze in tali ore.
- Le assenze, fatto salvo quanto previsto nei dispositivi di legge, incideranno nella valutazione comportamentale in quanto turbative del normale andamento dell'attività didattica.
- Per la scuola secondaria di primo grado e secondo grado il limite delle assenze è fissato nell'*aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato*, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Art. 4 Validità dell'anno scolastico

“Per la validità dell'anno scolastico è necessaria una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”; si specifica che nel monte ore vanno calcolati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (DPR n.122 del 22 giugno 2009 – C. M. n. 4 del 04/03/2011).

Al limite dei $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore annuale sono ammesse le seguenti straordinarie deroghe:

- motivi di salute documentati e certificati da parte del medico di base/pediatra/medico specialista che attesti inizio e fine malattia;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da strutture sanitarie riconosciute dal SSN, tale certificazione dovrà essere consegnata al rientro a scuola;
- terapie e/o cure programmate e documentate da strutture sanitarie;

- gravi motivi di famiglia o personali, adeguatamente certificati o dichiarati per iscritto;
- assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che limitano la frequenza in alcuni giorni dell'anno;
- alunni stranieri che tornano nel paese di origine;
- particolari situazioni di persona con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Tali deroghe sono concesse a condizione che, a giudizio del Consiglio di Classe, le assenze complessivamente considerate non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi e siano acquisiti i livelli di apprendimento previsti dalle discipline.

Art. 5 Frequenza

- La frequenza di attività formative in spazi dell'istituto diversi dall'aula o in altra sede (PCTO, stage, attività sportiva...) non sarà conteggiata come assenza ma come "presenza in altra aula o in altra sede". In tal caso, gli studenti dovranno mantenersi informati sulle attività didattiche svolte in classe anche attraverso il registro elettronico.
- Gli studenti esonerati dalle lezioni pratiche di ed. fisica devono comunque essere presenti in palestra.

ART. 6 Assenze collettive

- Le famiglie vengono tempestivamente informate delle assenze collettive dal Coordinatore di classe. Dopo la seconda assenza collettiva gli studenti (anche se maggiorenni) saranno ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori.

Art. 7. Intervalli

- Durante l'intervallo gli spostamenti degli alunni attraverso i corridoi, i piani dell'edificio e le pertinenze degli edifici scolastici devono avvenire in modo corretto e disciplinato.
- È assolutamente vietato allontanarsi dall'edificio scolastico durante lo svolgimento delle lezioni o durante la ricreazione.

Art. 8 Infortuni

- In caso di infortunio di qualsiasi tipo, l'allievo interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio, deve comunicare immediatamente il fatto alla segreteria e al Dirigente nonché al responsabile della sicurezza.

Art. 8 Accesso e uso di: laboratori, aule speciali, palestre

- I laboratori, le aule speciali e le palestre sono utilizzati per:
 - a) svolgimento delle esercitazioni degli allievi in orario didattico, secondo quanto stabilito dalla programmazione didattica annuale.
 - b) esercitazioni inerenti progetti annuali di attività aggiuntive, integrative e formative in genere.
 - c) attività di aggiornamento, autoaggiornamento, sperimentazione e ricerca.

Art. 9 Utilizzo delle strutture/infrastrutture

- Gli studenti sono tenuti al massimo rispetto del materiale in uso, a mantenere puliti ed in ordine gli ambienti scolastici, lasciandoli al termine delle attività nello stesso stato in cui li hanno trovati e a curare la pulizia delle attrezzature da loro utilizzate anche in orario extracurricolare.
- Gli studenti sono tenuti a segnalare tempestivamente ai docenti eventuali guasti o manomissioni delle attrezzature scolastiche.

Art. 10 Danni a cose

- Gli studenti che volontariamente danneggiano le strutture, attrezzature scolastiche, i sussidi didattici, le suppellettili (banchi, sedie, lavagne, computer) e ogni altro elemento che costituisce patrimonio della Scuola, sono tenuti a risarcire il danno e sono sottoposti anche a sanzione disciplinare.
- Gli studenti sono tenuti alla pulizia dell'ambiente e qualora dovessero volontariamente sporcare/imbrattare dovranno provvedere alla pulizia.

Art.10 Assemblee di classe e istituto

- La scuola prevede occasioni di crescita, di confronto e dibattito democratico attraverso le Assemblee di Classe e d'Istituto pertanto gli alunni sono invitati ad una attiva e proficua partecipazione ed a mantenere un comportamento corretto. Le assemblee sono così disciplinate:
 1. **Assemblea di classe:** è consentito lo svolgimento di un'assemblea al mese limitata a due ore di lezione in una giornata e non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. I rappresentanti dovranno concordare con il Dirigente Scolastico la data e l'ordine del giorno; la richiesta, controfirmata dai docenti delle ore impegnate, deve pervenire al Dirigente Scolastico almeno con cinque giorni di anticipo sulla data richiesta. Al termine di ogni assemblea i Rappresentanti di classe dovranno compilare un verbale, che dovrà contenere:
 - Descrizione e valutazione delle attività svolte.
 - Proposte di miglioramento.Durante l'assemblea di classe i docenti in servizio devono garantire la vigilanza.
 2. **Assemblea d'Istituto:** è consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. La convocazione dell'assemblea deve essere disposta con congruo anticipo - almeno cinque giorni prima - rispetto alla data della sua effettuazione, per evidenti ragioni organizzative, e deve contenere l'ordine del giorno, la data e le ore previste per l'assemblea. La durata dell'assemblea va concordata con il Dirigente Scolastico in rapporto alle ore di disponibilità dei locali. I Rappresentanti d'Istituto, al termine di ogni assemblea d'Istituto, dovranno compilare il verbale dell'assemblea stessa, che dovrà contenere:
 - Tema dell'assemblea.
 - Descrizione e valutazione delle attività svolte.
 - Considerazioni sull'organizzazione.

Art. 11 Divieto di fumo

- È assolutamente vietato fumare nei locali scolastici e nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico, quali cortili e spazi antistanti gli accessi principali e di servizio. (D. Lgs.6/2016). La violazione sarà trattata come previsto dalla legge (multa amministrativa). La violazione reiterata del divieto di fumo sarà regolata anche attraverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

PARTE TERZA

DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per assicurare una proficua ed ottimale esperienza educativa, oltre che a un corretto funzionamento della scuola. Il rispetto dell'orario di entrata e di uscita è indispensabile per il buon funzionamento della scuola.

- Non è consentito ai genitori di accedere nei locali scolastici durante le lezioni e la mensa, se non per motivi eccezionali o urgenti.
- L'ingresso dei genitori nella scuola durante lo svolgimento delle attività didattiche è consentito solo in caso di uscita anticipata o ingresso posticipato del figlio, ma gli insegnanti non si potranno intrattenere con i genitori durante l'attività didattica.

- In caso di coniugi separati, le insegnanti dovranno essere informate attraverso estratto della copia delle disposizioni del Tribunale, riguardo alle modalità di affido del minore.
- E' compito delle insegnanti segnalare alla famiglia eventuali disturbi nello stato di salute del bambino. In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con le insegnanti per comunicazioni e avvisi.
- Le insegnanti sono tenute a segnalare le assenze prolungate e ingiustificate al Dirigente Scolastico.
- In caso di necessità urgente (visite mediche, motivi personali ...), l'entrata dovrà essere effettuata possibilmente entro le 9.30, dopo un adeguato preavviso.
- Le assenze dovranno essere giustificate sul Registro elettronico.
- I genitori possono delegare altre persone maggiorenni a prelevare il proprio figlio da scuola.
- All'uscita gli alunni dovranno essere consegnati ai genitori o adulti con delega o al personale dello scuolabus. Nel caso in cui i genitori, per motivi eccezionali, preavisino di un lieve ritardo (max. 15 minuti), l'alunno sarà affidato alla sorveglianza del personale di custodia.
- Se il genitore è in ritardo e non l'ha comunicato, il docente si tratterrà a scuola il tempo utile a cercare, insieme al personale ausiliario, di rintracciare telefonicamente il genitore o un parente prossimo secondo i recapiti forniti dalle famiglie e in possesso dalla scuola. Se nessun congiunto viene rintracciato, l'alunno sarà affidato alla custodia del personale ausiliario che dopo 30' provvederà ad avvertire l'autorità di Pubblica Sicurezza a cui sarà affidato il minore.

Mensa scolastica

La frequenza della mensa nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, è da intendersi come momento pienamente educativo e come opportunità formativa.

- Per la durata del pasto e per l'intervallo dopo-mensa sono valide le stesse regole di comportamento vigenti per il resto dei tempi scolastici.
- La partecipazione alla mensa è preferibile, salvo autorizzazione dei genitori che documenti la necessità per l'alunno di recarsi a mangiare a casa. In tal caso l'alunno è tenuto a uscire dall'edificio scolastico al termine dell'orario antimeridiano e farvi puntualmente rientro all'inizio delle lezioni pomeridiane.
- La rilevazione giornaliera delle presenze sarà effettuata secondo le modalità indicate dagli organizzatori del servizio.
- Eventuali intolleranze o allergie vanno comunicate per iscritto tempestivamente alle insegnanti, oltre che al personale di custodia, nella forma di autocertificazione o di dichiarazione del medico curante.
- Al termine delle ore di lezione, gli alunni, che usufruiscono del servizio mensa, si recheranno in silenzio e senza correre nell'atrio antistante la mensa ed entreranno nella sala quando il docente darà l'autorizzazione.

PARTE QUARTA REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 12 Norme comportamentali

- Avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico;
- Assumere a scuola comportamenti corretti;
- Frequentare le lezioni e impegnarsi nelle attività scolastiche;
- Rispettare gli altri accettandone le diversità;
- Cooperare con i compagni e con i docenti;
- Rispettare le idee altrui ed essere disponibile al dialogo;
- Prestare attenzione in classe;
- Evitare comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni;

- Eseguire e consegnare con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- Non è consigliabile portare a scuola somme di denaro e oggetti di valore; la scuola in ogni caso non risponde di eventuali furti;
- E' severamente vietato l'uso del cellulare e altri apparecchi elettronici;
- Rispettare il divieto di fumo nella scuola e nelle sue pertinenze;
- Per il rispetto della normativa sulla privacy è fatto divieto assoluto di fare riprese in foto o in video a scuola ed inviare o utilizzare tali immagini su internet. Eventuali foto di classe saranno fatte solo da persone debitamente autorizzate e solo dopo che le famiglie abbiano rilasciato alla scuola una liberatoria firmata da entrambi i genitori;
- Gli alunni sono tenuti ad un abbigliamento decoroso e rispettoso;
- L'alunno, su richiesta scritta dei genitori e dietro presentazione del certificato medico, è esonerato dalle lezioni pratiche di Educazione motoria e sportiva con l'obbligo di restare a scuola;
- Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico;
- Gli alunni sono tenuti ad annotare sul diario, quotidianamente, i compiti assegnati e le eventuali annotazioni dei docenti e le comunicazioni della scuola.
- Al termine delle ore di lezione, gli alunni, che usufruiscono del servizio mensa, si recheranno in silenzio e senza correre nell'atrio antistante la mensa ed entreranno nella sala quando il docente darà l'autorizzazione.

Per gli impegni assunti da alunni, genitori e docenti si rimanda al Patto di corresponsabilità



-PATTO
CORRESPONSABILITÀ

sottoscritto dalle parti e pubblicato all'albo e sul sito web della scuola.

Le sanzioni disciplinari normate ai sensi dei DPR 249, 24/06/1998; DPR 235, 21/11/2007; NOTA MIN. 31/07/2008, sono contenute -Sanzioni disciplinari-, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

SANZIONI DISCIPLINARI

(DPR 249, 24/06/1998; DPR 235,21/11/2007; NOTA MIN.31/07/2008)

Art.1 PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dal DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008.
- Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità, da parte del soggetto competente all'irrogazione della sanzione, di convertirle in attività alternative, in favore della comunità scolastica quali:

1. riparazione ad un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà;

2. riparazione materiale o finanziaria di un danno finalizzata al ripristino delle condizioni iniziali;
3. svolgimento di attività in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica.

La commutazione della pena, che comporta la revoca della sanzione, può avvenire solo su base volontaria previa richiesta da parte dello studente ed espressa autorizzazione dei genitori (se minorenni) o avviso agli stessi (se maggiorenni). La sospensione dell'attività didattica può essere commutata con l'obbligo di frequenza a seguito di colloquio con i genitori dello studente, purché vi siano le condizioni favorevoli. Sono considerate aggravanti le ammonizioni, la reiterazione, la volontà manifesta di lesione. Sono considerati attenuanti la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 2 NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI (S) O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

Gli studenti che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, saranno assoggettati alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a) Richiamo verbale.
- b) Nota sul registro.
- c) Convocazione dei genitori.
- d) Deferimento al Dirigente Scolastico.
- e) Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.
- f) Riparazione del danno.
- g) Sanzioni alternative.
- h) Esclusione da visite guidate, viaggi d'istruzione e simili.
- i) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.
- j) Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni.
- k) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- l) Esclusione dallo scrutinio finale.
- m) Non ammissione all'Esame di Stato.

Le sanzioni sono individuali. Solo in casi eccezionali, e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica, si può ricorrere a compiti di punizione per un gruppo.

Art. 3 MANCANZE DISCIPLINARI

A) Non osservanza delle disposizioni organizzative
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo.
2. Disturbare durante le lezioni.
3. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.

4. Disordine e non aggiornamento del diario scolastico.
5. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.
6. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda...)
C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico e irrispettoso verso gli altri
D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature
2. Sottrazione di materiali
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza

Art.4 TABELLA CORRISPONDENZA MANCANZE – SANZIONI-ORGANO COMPETENTE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A. Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate	1.1. Richiamo verbale	Docente
	1.2. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. Richiamo verbale	Docente
	2.2. Nota sul registro	Docente
	2.3 Convocazione dei genitori	Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	3.1. Richiamo verbale	Docente
	3.2. Nota sul registro	Docente
	3.3. Convocazione dei genitori	Docente
	3.4. Deferimento al Dirigente Scolastico	Docente
	3.5 Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico
	4.2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Consiglio di classe
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 Richiamo verbale	Docente
	5.2 Nota sul registro.	Docente
	5.3 Deferimento al Dirigente Scolastico	Docente

	5.4 Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	5.5 Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe
B. Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo.	1.1 Richiamo verbale	Docente
	1.2 Nota sul registro	Docente
	1.2 Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore
2. Disturbare durante le lezioni	1.1 Richiamo verbale	Docente
	1.2 Nota sul registro	Docente
	1.2 Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore
	1.3 Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe
3. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 Nota sul registro	Docente
	2.2 Convocazione dei genitori	Docente
4. Disordine e non aggiornamento del diario	3.1 Richiamo verbale	Docente
	3.2 Nota sul registro	Docente
5. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1 Richiamo verbale	Docente
	4.2 Nota sul registro	Docente
6. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda,...)	5.1. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	5.2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.	Consiglio di classe
C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 Richiamo verbale	Docente
	1.2 Nota sul registro	Docente
	1.3 Convocazione dei genitori	Docente
	1.4 Ammonizione del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	1.5 Sospensione dalle lezioni fino a 15gg	Consiglio di Classe
	1.6 Sospensione fino al termine dell'anno Scolastico	Commissario
	1.7 Esclusione dallo scrutinio finale	Commissario
	1.8 Non ammissione all'Esame di Stato	Commissario
	2.1. Richiamo verbale	Docente

2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.2. Nota sul registro e riparazione del danno	Docente
	2.3. Convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	2.4. Deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente
	2.5. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	2.6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1. Richiamo verbale	Docente
	3.2. Nota sul registro	Docente
	3.3. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico e irrispettoso verso gli altri	4.1. Richiamo verbale	Docente
	4.2. Nota sul registro	Docente
	4.3. Convocazione dei genitori	Docente
	4.4. Deferimento al Dirigente Scolastico	Docente
	4.5. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	4.6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
D. Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1. Richiamo verbale	Docente
	1.2. Nota sul registro	Docente
	1.3. Deferimento al Dirigente Scolastico	Docente
	1.4. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	1.5. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1. Richiamo verbale e riparazione del danno	Docente
	2.2. Nota sul registro e riparazione del danno	Docente
	2.3. Convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	2.4. Deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente

	2.5 Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	2.6 Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno	Consiglio di Classe
	2.7 Sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Commissario
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	1.1 Richiamo verbale e riparazione del danno	Docente
	1.2 Nota sul registro e riparazione del danno	Docente
	1.3 Convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	1.4 Deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente
	1.5 Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	1.6 Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di Classe

Si ricorda come precisato nell'art. 10 che la sospensione dalle lezioni può prevedere, al posto dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite guidate, viaggi d'istruzione e simili.

Art. 5 RECIDIVA

- La reiterazione del comportamento punito comporta l'applicazione della sanzione superiore, a titolo esemplificativo: *dopo la terza nota e/o rimprovero scritti, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti previsti per le mancanze di livello superiore sino alla sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.*

ART.6 SANZIONI ALTERNATIVE

- Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 7 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLE SANZIONI

Il Dirigente Scolastico o il Consiglio di Classe o il Commissario Straordinario potrà offrire allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica, scegliendo tra le seguenti attività e indicandone tempi e modi di svolgimento:

1. Attività di studio e di approfondimento di un argomento proposto dal Consiglio di Classe, sul quale l'alunno/studente è tenuto a relazionare ai compagni di classe;
2. Attività di collaborazione con i docenti responsabili dei laboratori;
3. Attività socialmente utili.

ART. 8 SANZIONI AMMINISTRATIVE

- Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art.9 SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

- Il singolo docente
- Il Consiglio di Classe allargato
- Il Dirigente scolastico
- Il Commissario Straordinario.

Art.10 MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia.

Lo studente potrà esporre le proprie ragioni per iscritto. Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti e) f), g), h), i), j), k), l) m) (art.2), lo studente potrà esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

La sospensione dalle lezioni può prevedere, al posto dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite guidate, viaggi d'istruzione e simili.

In caso di sanzione con sospensione il Dirigente Scolastico deve darne ai genitori comunicazione scritta e in essa devono essere specificati la motivazione e il periodo a cui si riferisce il provvedimento.

Le sanzioni disciplinari devono specificare le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa e vanno inserite nel fascicolo disciplinare dello studente.

Art.11 ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALL'ISTITUTO E IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno.

Art. 12 REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 15).

Nello specifico: D.PR. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni):

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola secondaria I grado, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal

Commissario Straordinario e, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

2. L'Organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza).

Art. 13 COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto per la scuola secondaria di II grado dal:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente.
- Due rappresentanti dei docenti (di cui uno per il primo grado e uno per il secondo grado).
- Un Rappresentante dei genitori per il II°.
- Due Rappresentanti dei genitori per il I°.
- Un Rappresentante degli studenti (SOLO nella scuola secondaria di secondo grado).

Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei Docenti, due docenti individuati dal Dirigente Scolastico.

Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei Genitori i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni delle rispettive componenti in seno ai Consigli di Classe.

Art. 14 INCOMPATIBILITÀ

In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dai successivi eletti per la componente di rispettiva rappresentanza. Se necessario la sostituzione avviene facendo ricorso anche ai non eletti per le rispettive componenti. Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

- qualora il componente dell'OdG faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
- qualora il componente dell'OdG sia il genitore o tutore dello studente destinatario della Sanzione oggetto del ricorso;
- qualora il componente dell'OdG sia docente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

Art. 15 IMPUGNAZIONI

Procedure e tempi

1) Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato da uno dei genitori (per l'alunno minorenni), o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione. Nell'istanza potranno essere rappresentati i fatti e si potranno esprimere le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non saranno prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dai fatti accaduti.

2) Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine prescritto dal comma precedente; i ricorsi presentati fuori termine non verranno presi in considerazione; fino al giorno che precede la riunione dell'OdG per discutere la sanzione è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

3) Il Presidente convoca l'OdG entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione di un'istanza e alla seduta può essere chiamato a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti del docente e/o del personale ATA, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

4) L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta e contenere l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 16 RECLAMI E ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunciarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

ART. 17 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

APPENDICE

Procedure

Sanzione	Procedura
Richiamo verbale	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Nota sul diario	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite diario o segreteria – annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	Relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc. – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c. della scuola.
Sanzione alternativa	Relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione da visite guidate, viaggi d'istruzione e simili.	Relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - Consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Esclusione dallo scrutinio finale	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo